

QUESTURA DI PERUGIA
Squadra Mobile
3^ Sezione

OGGETTO: Verbale di Sommarie Informazioni ex art. 351 C.P.P. rese da :-----

LOUERGUIOUI Juba, nato a Tizi Ouzou (ALGERIA) il 04.09.1983, cittadino algerino, domiciliato in Perugia alla via del Rossetto 7, tel. 320-3758112;

L'anno duemilasette addì 7 del mese di novembre, alle ore 14.30, negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia.-----
Avanti ai sottoscritti Ufficiali di Polizia Giudiziaria, Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato Marco CHIACCHERA e Ispettore Capo della Polizia di Stato Oreste VOLTURNO, in servizio all'Ufficio di cui in intestazione, è presente la persona nominata in oggetto, la quale sentita in qualità di persona a conoscenza dei fatti, a tutti gli effetti di Legge, riferisce quanto segue:-----

Preliminarmente l'Ufficio da atto che il cittadino straniero di cui sopra parla e comprende la lingua italiana, pertanto non necessita di interprete.-----
Sono in Italia dalla fine del mese di giugno del 2005. Sono giunto in Perugia in virtù di una borsa di studio vinta nel mio paese dove ho frequentato con profitto quattro anni di università dove ho studiato ed imparato la lingua italiana. Giunto in Perugia poi non ho mai frequentato l'università degli stranieri e da allora ho vissuto con piccoli lavori saltuari che mi hanno permesso di mantenermi fino ad oggi.-----
Ultimamente esercitavo la mia attività lavorativa presso l'esercizio pubblico denominato "LE CHIC" in realtà è un caffè-pub, ubicato in via Alessi civico 66. Il mio lavoro consisteva nel fare pubbliche relazioni in quanto il locale è frequentato per lo più da cittadini stranieri in maggioranza di nazionalità europea. Il mio turno lavorativo veniva espletato in due tre volte alla settimana anche se in realtà ero lì presente tutte le sere e non rifiutavo di dare una mano in caso di bisogno. A volte, quando il gestore lo richiedeva perché c'erano molti clienti, davo una mano anche ai tavoli.-----
Detta attività veniva da me esercitata in maniera saltuaria; il compito mi era stato affidato dal gestore del locale a nome Patrick DIYA LUMUMBA, cittadino del Congo o dello Zaire, che io ho conosciuto circa sei o sette mesi orsono, in occasione di un concerto all'università.-----
Il medesimo richiedeva le nostre prestazioni lavorative soltanto quando prevedeva e/o riteneva che i clienti sarebbero affluiti in numero considerevole; a volte me lo chiedeva direttamente poiché ero presente tutte le sere nel locale anche quando non ero stato chiamato. Nel caso non ce ne era la necessità, lo gestiva da solo in maniera da non dover dividere l'incasso con nessuno. Noi eravamo pagati giornalmente per il nostro lavoro e percepivamo la somma di Euro 20,00 (venti) a serata e la somma di Euro 5,00 (cinque) per la distribuzione dei volantini davanti all'università. Quando ero di turno lavorativo, la mia attività iniziava verso le ore 18.30 e terminava alle successive ore 02.30, orario in cui il locale



ISPETTORE CAPO
POLIZIA DI STATO
Oreste Volturmo



viene chiuso. Nel locale, oltre al Patrick e me, vi lavoravano altre due ragazze di cui una di nazionalità bulgara della quale non conosco il nome ed altra di nazionalità statunitense a nome Amanda. Quest'ultima si alternava a me come pubbliche relazioni e a parte in qualche occasione straordinaria dove necessitava la presenza di entrambi, ci alternavamo sul lavoro. In sintesi se c'ero io non c'era lei. Vi era anche una terza ragazza di nazionalità cipriota che era addetta a pubblicizzare il locale e distribuiva volantini in giro per Perugia. Quest'ultima, però, non lavorava all'interno del locale.-----

Giovedì 1 novembre, io non ero di turno al locale in quanto doveva esserci AMANDA. Quindi essendo in libertà, mi recavo in giro per Perugia fino a giungere in via Ulisse Rocchi dove mi recavo presso l'internet Point lì ubicato. Sono qui giunto verso le ore 20.30 ed ho chattato con la mia ragazza per circa un'ora o poco più. Il nickname che utilizzo per chattare con la mia ragazza è STANBALOS900 ed il sito che utilizzo per chattare con lei è denominato SKYPE. Una volta uscito mi sono soffermato nell'esercizio pubblico di bar ubicato accanto all'internet point, che mi pare si chiami Circolo Doppio Zero. All'interno del locale c'era un ragazzo mio connazionale che lavora come cameriere. Quest'ultimo mi chiedeva se attualmente sono occupato con il lavoro poiché in caso contrario avrei potuto alternarmi con lui all'interno del bar e ne avrebbe parlato con il titolare che sicuramente avrebbe poi acconsentito. Gli riferivo che potevo liberarmi e che ero disposto ad accettare. Finito di parlare con lui, mi recavo in via del Roschetto, presso la mia abitazione, dove provvedevo a cucinarmi la cena. Questo verso le ore 22.00-22.15 circa. Dopo aver cucinato e cenato, uscivo nuovamente e ritornavo presso il bar ubicato accanto all'internet point per parlare con il titolare dell'esercizio pubblico, signor ANIS, di nazionalità tunisina, cosa che poi facevo mettendomi d'accordo per il lavoro. Quindi, dopo aver terminato la conversazione con quest'ultimo, mi recavo in via Alessi attraversando la Piazza IV Novembre, transitando davanti al locale denominato MANIA e quindi Piazza Matteotti e fino a giungere al locale di Patrick. Qui giunto, sicuramente dopo le ore 23.30 e prima delle ore 24.00, notavo che all'interno dello stesso vi era solo il Patrick e non c'era traccia né della Bulgara né di AMANDA. All'interno del locale dove constatavo la presenza di pochi avventori, sono rimasto per circa dieci minuti, riferendo al Patrick che avevo reperito un altro lavoro. Ricordo che per tutto il periodo di tempo che sono rimasto in sua compagnia, il Patrick non ha emesso alcuno scontrino fiscale perché non c'erano nuovi clienti ed i pochi presenti stavano consumando ancora le loro bevande. Successivamente uscivo dal locale salutandolo il Patrick ed effettuavo un giro in centro per circa un'ora. Infine facevo ritorno presso la mia abitazione dove mi recavo a riposare.-----

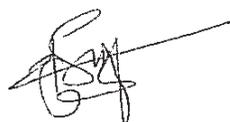
A.D.R. Conoscevo MEREDITH soltanto di vista in quanto l'avevo notata giungere presso il locale in compagnia di AMANDA, in un paio di occasioni; ero a conoscenza del fatto che le due ragazze abitavano insieme e sono stato in loro compagnia all'ora di pranzo, presso la loro abitazione, per due volte. In altre due occasioni, ricordo di aver accompagnato AMANDA a casa poiché si era fatto tardi sul lavoro e la ragazza temeva per la sua incolumità.-----

A.D.R. Conosco anche Raffaele ma soltanto di vista. Il medesimo si era recato presso il locale, un paio di volte in cerca di AMANDA.-----

A.D.R. Non sono mai andato a casa di AMANDA con Patrick ne sono a conoscenza del fatto che lui si sia recato a casa di AMANDA.-----

Non ho altro d'aggiungere.-----

Fatto letto confermato e sottoscritto.-----



ISPIETTORE CAPO
POMI DI STATO
C. P. Volturno

